

La scoperta

Ricerca di Ateneo e Regione

Creato diamante che stana i raggi ultravioletti

UN DIAMANTE artificiale per misurare l'intensità dei raggi ultravioletti e di quelli X e gamma. E' nata da una ricerca dell'Università di Bari, finanziata dalla Regione Puglia, l'invenzione che gli studiosi di tutto il mondo inseguono da un secolo. Il diamante artificiale, realizzato da un'équipe di 37 ricercatori baresi coordinati dal preside della facoltà di Chimica, Fisica e Matematica, Paolo Spinelli, serve a individuare le radiazioni e può avere una miriade di applicazioni in campo medico e industriale. A presentare la ricerca è stato l'assessore allo Sviluppo economico Sandro Frisullo: «Un simile traguardo - ha detto - è stato reso possibile grazie ai finanziamenti che la Regione Puglia, attraverso l'assessorato allo Sviluppo economico, ha indirizzato a questa ricerca applicata, inserendola nei 53 progetti strategici ai quali sono stati destinati complessivamente 45 milioni di euro. Noi crediamo che investire in ricerca sia la chiave di volta dello sviluppo pugliese immediato e futuro».